

Parte il piano Ue, i primi migranti espulsi dalla Grecia arrivano in Turchia

(Epa) Diventa operativo il piano di rinvio dei migranti previsto dall'accordo tra Bruxelles e la Turchia per limitare gli arrivi in Europa entrato siglato il 20 marzo scorso ed entrato in vigore dalla mezzanotte di ieri.

Portavoce Frontex: «Procedura calma e ordinata» Tre navi turche con a bordo decine di migranti hanno lasciato le isole greche di Lesbo e Chios nella prima operazione di rinvio prevista dall'accordo firmato il 18 marzo scorso dall'Unione europea con Ankara. Poco prima delle 6 una piccola imbarcazione, Lesvos, e un catamarano più grande, Nezli Jale, hanno imbarcato 131 persone, perlopiù provenienti da Pakistan e Bangladesh, al porto di Mitilene, a Lesbo.

Interessati solo i migranti che non hanno chiesto asilo. Verso le ore 7 un'altra imbarcazione ha lasciato l'isola di Chios alla volta della Turchia. Alcune decine di attivisti e simpatizzanti hanno organizzato una manifestazione vicino alla nave, al grido di «Libertà». Il ministro dell'Interno turco, Efkan Ala, ha detto che la Turchia è pronta a ricevere oggi fino a 500 persone e che le autorità greche hanno fornito 400 nomi. Al momento Atene non ha fatto sapere quanti migranti saranno rinviiati oggi in Turchia.

Accoglienza turca tarata sulle 17mila unità. Questo primo gruppo di migranti, arrivato sulla costa turca, sarebbe stato trasferito su alcuni bus verso un centro di detenzione nella provincia settentrionale di Kırklareli, nei pressi del confine con la Grecia. Lo indicano fonti locali, dopo che la destinazione era stata annunciata dal ministro per gli Affari Europei di Ankara, Volkan Bozkır. A Kırklareli, ha aggiunto Bozkır, verranno avviate le procedure per la loro espulsione.